



Anna Morandi Manzolini (1716 – 1774)

Nacque a Bologna da famiglia agiata, all'età di vent'anni sposò il professor Giovanni Manzolini, docente di anatomia all'Università di Bologna. Sotto la sua guida studiò anatomia e imparò a costruire modelli anatomici di cera, tecnica sviluppatasi nel XVI e XVII secolo in Italia e in Francia e utilizzata nelle università a scopo dimostrativo durante le lezioni di anatomia in mancanza di cadaveri disponibili per quell'uso. La preparazione dei modelli femminili e rispettivi apparati erano di dominio esclusivo delle donne.

Anna ebbe 6 figli ma non abbandonò il suo lavoro e quando il marito si ammalò lo sostituì nelle lezioni universitarie. Nel 1760, alla morte del marito, le fu assegnata la cattedra di anatomia e conferito il titolo di modellatrice. Essendo molto abile nella dissezione riuscì a individuare e studiare alcuni organi, in particolare quelli femminili e poi rappresentarli nei modelli che furono mostrati in tutta Europa, esposti al Museo di Anatomia di Bologna e presi come esempio per i modelli anatomici successivi (notevoli i modelli sullo sviluppo del feto nell'utero materno).

Anna viaggiò in Italia per conferenze e lezioni di anatomia ma anche in Inghilterra e in Russia, invitata da Caterina Seconda detta la Grande che la fece eleggere "Membro dell'Accademia Russa delle Scienze". Anche l'Università degli Studi di Milano le offrì la cattedra di anatomia, ma lei rifiutò e rimase a Bologna dove visse fino alla morte avvenuta nel 1774 quando la scienziata aveva 58 anni.

da "*Scienziate nel tempo*" 70 biografie

Edizioni LUD - Milano

libera scelta e trascrizione a cura di **Aurelia Aloi**